

La C.C.C.T. nell'adunanza del 14 dicembre 1950, preso atto della rilevante consistenza dell'immobile offerto in ipoteca, ha espresso il parere che detta proprietà allo stato attuale, per il suo notevole valore, stimato prudenzialmente in L. 84 milioni, offre ampia garanzia per la concessione del mutuo nella misura richiesta di L. 25.000.000.

Quanto sopra si sottopone al Consiglio - con il parere favorevole del Comitato permanentemente - perché voglia decidere se detta richiesta debba essere accolta, ed in caso di accoglimento:

1°) - autorizzare la concessione al Comm. Carlo Minicotti del mutuo ipotecario di L. 25 milioni da erogarsi in unica soluzione dopo la iscrizione dell'ipoteca a favore dell'I.N.A.;

2°) - stabilire se per detto mutuo debbano applicarsi le normali condizioni attualmente in vigore per i mutui ipotecari del genere, (e cioè: a - tasso di interesse dell'8% annuo con pagamento in rate bimestrali "non scontate"; b - versamento a fondo perduto, per spese legali e tecniche di istrutto